



LA PESTE DEL FANATISMO RELIGIOSO



Pubblicato Mercoledì, 28 Maggio 2014 07:49 Visite: 32

Pin it Tweet Share 36



L'Occidente resta colpevolmente in silenzio dinanzi alle violenze subite dalle donne ad opera del fanatismo islamico. Il gruppo Boko Haram, in Nigeria, è diventato una macchina di morte: dall'inizio del 2014 ha ucciso almeno 1500 persone, la metà delle quali civili

di Héliène Claude Francès

Oltre 200 studentesse nigeriane della scuola superiore femminile di Chibok sono ostaggi del gruppo Boko Haram ("Vietata l'educazione occidentale" in lingua hausa) dalla notte tra il 14 e il 15 aprile. Sono attualmente detenute nella foresta di Sambisa, a circa 30 km dal villaggio. Il leader di Boko Haram ha dichiarato. "Queste ragazze di

cui vi preoccupate tanto, in verità noi le abbiamo già liberate. E come le abbiamo liberate? Facendole diventare musulmane." Il gruppo Boko Haram è diventato una macchina di morte: dall'inizio del 2014 ha ucciso almeno 1500 persone, la metà delle quali civili. Diverse autorità islamiche hanno condannato questo movimento, da Al Azhar in Egitto al Gran Mufti d'Arabia Saudita e all'Organizzazione per la Cooperazione islamica, affermando che il gruppo applica una interpretazione profondamente errata dell'Islam.

Anche la scrittrice nigeriana Lola Shoneyin, 40 anni, autrice del romanzo "The Secret Lives of BabaSegi'sWives", tradotto in italiano col titolo "Prudenti come serpenti" (Editrice 66th and 2nd) ha dichiarato "I musulmani del mio Paese preferiscono restare a guardare. Sarebbe bello sentire parole di condanna dai leader musulmani." Malgrado l'appello del presidente Hollande che lancia la sfida a Boko Haram e parla di "Guerra globale" agli estremisti, malgrado l'invito lanciato su Twitter "Bring back our girls" per la liberazione delle studentesse, non c'è stata una vera mobilitazione per denunciare l'uso delle donne ostaggi delle guerre e delle religioni. Queste ragazze sono state sequestrate perché colpevoli di ricevere un'istruzione. Un peccato, secondo i ribelli di Boko Haram, perché nella loro visione oscurantista, le donne non devono istruirsi ed emanciparsi in Nigeria. L'obiettivo dei terroristi: imporre la sharia in tutto lo Stato nigeriano, facendo leva sulla povertà e l'analfabetismo. "Non dobbiamo restare in silenzio", ha dichiarato Malala, che in Pakistan ha rischiato la vita per difendere il diritto delle bambine di andare a scuola. Nel frattempo in Nigeria continua la strage, 150 morti in pochi giorni. Un camion bomba ha fatto 120 vittime e diversi attacchi si sono ripetuti nel nord del Paese. Questi attacchi portano la firma di Boko Haram contro il quale il governo nigeriano sembra incapace di dare sicurezza ai propri abitanti. Purtroppo queste notizie non riescono a provocare una reazione dell'opinione pubblica.

La stessa cosa sta avvenendo per Maria Ibrahim, sudanese di fede cristiana, condannata per apostasia perché figlia di un musulmano, ma di madre cristiana, sposata con un cristiano. Agli occhi della legge musulmana sarebbe adultera perché il matrimonio risulta nullo non potendo sposare un cristiano. Maria è in carcere da mesi a Kartoum insieme al proprio bambino di 22 mesi e partorirà il suo secondo figlio in carcere. Donne ostaggi della religione, donne ostaggi di guerra, donne violentate e spesso uccise.

Pin it Tweet Share 36

Facebook Social Comments